

NOME Barbara Drusi

ENTE DI APPARTENENZA Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale, Università di Torino

RUOLO Professore associato

AMBITO DISCIPLINARE Costruzioni rurali e territorio agroforestale

E-MAIL barbara.drusi@unito.it

NOME Gianfranco Airoidi

ENTE DI APPARTENENZA Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale, Università di Torino

RUOLO Ricercatore universitario

AMBITO DISCIPLINARE Costruzioni rurali e territorio agroforestale

E-MAIL gianfranco.airoidi@unito.it

NOME Enrico Fabrizio

ENTE DI APPARTENENZA Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale, Università di Torino

RUOLO Ricercatore universitario

AMBITO DISCIPLINARE Costruzioni rurali e territorio agroforestale

E-MAIL enrico.fabrizio@unito.it

TITOLO Manuale per la valorizzazione del paesaggio delle terre del Sesia

Abstract

In attuazione del PSL del GAL Terre del Sesia (misura 323, azione 3, operazione a), nell'ambito dell'Asse 4 "Leader" del Programma di Sviluppo Rurale, il GAL Terre del Sesia ha incaricato il DEIAFA dell'Università di Torino di redigere un nuovo manuale di buone prassi per gli interventi di recupero con specifico riguardo alle aree tipologiche vallesane e valsesiane in provincia di Vercelli. Il manuale, a partire da un'attenta disamina dei modelli insediativi e delle tipologie edilizie che connotano il paesaggio culturale delle terre del Sesia, propone indicazioni di carattere prevalentemente metodologico per favorire la sensibilizzazione dei proprietari rispetto ai caratteri tipizzanti e alle valenze storico-ambientali dell'architettura per una condivisione, con le Amministrazioni Locali, degli indirizzi da seguire per i futuri interventi di recupero. Il gruppo di lavoro ha svolto un'indagine diretta attraverso il censimento sistematico di tutti i fabbricati presenti nei comuni di Alagna Valsesia, Rima, Rimasco, Boccioleto, Carcoforo, Cervatto, Fobello, Rimella, per realizzare, su base cartografica catastale, mappe tematiche dello stato conservativo. Ciò ha permesso di riconoscere i caratteri tipizzanti dell'architettura tradizionale, i fabbricati o i dettagli decorativi di maggiore pregio da assoggettare ad una conservazione puntuale e ad un recupero mirato, le alterazioni più ricorrenti e le relative cause ipotizzabili. Il manuale è suddiviso in sezioni (Strutture verticali, Orizzontamenti, Coperture, Prospetti, Sistemi distributivi, Opere pertinenziali) e contiene anche una sezione riguardante le raccomandazioni per la riqualificazione energetica con specifico riguardo all'ambito montano. Infine, gli indirizzi di buone prassi sono stati utilizzati per indirizzare i bandi pubblici per la presentazione di domande di finanziamento per interventi materiali di valorizzazione del paesaggio culturale (PSR 2007-2013, misura 323.3c).